{mosimage} Il C.N.F. DOPO LA RIUNIONE DEL 25 OTTOBRE 2008 CON I PRESIDENTI DEI CONSIGLI DELL'ORDINE DEGLI AWOCATI, PRESIDENTI DELLE UNIONI REGIONALI FORENSI, PRESIDENTE DELL' O.U.A., PRESIDENTE DELLA CASSA FORENSE, PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI FORENSI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE, **PO TREBBE FORSE ESSERE IN GRADO DI PRESENTARE AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA UNA PROPOSTA DI RIFORMA DELLA PROFESSIONE CONDIVISA DALLE VARIE COMPONENTI DELL'AVVOCATURA PRIMA DELL'APERTURA DEI LAVORI DEL CONGRESSO NAZIONALE CHE SI TERRA' A BOLOGNA DAL 13 AL 16 NOVEMBRE** . Alla individuazione di una posizione comune su molte questioni si è giunti dopo numerose riunioni recentemente tenutesi per approfondire i temi della riforma della professione legale). Tra l'altro, nelle riunioni fino ad ora svoltesi è stata accolta la proposta di introdurre nell'ordinemento dell'avvocatura le specializzazioni (da individuare con regolamento) senza però nessuna riserva a favore degli specializzati. Il titolo di specialista si acquisirebbe dopo un percorso almeno biennale che preveda almeno 250 ore di formazione e un esame finale. Pare ancora non sciolta la questione del procedimento disciplinare; le varie proposte tendono comunque a ridurre il ruolo dei Consigli degli Ordini locali per soddisfare al meglio le esigenze di terzietà.

e per un commento scrivimi all'indirizzo perelli.maurizio@libero.it